

Anna Frank: l'ebrea tradita, tra le «donne, <sorelle tutte>»



Il Circolo Culturale San Francesco, con la sua 10^a edizione dal filo rosso «**Donne, <sorelle tutte>, che <fanno bello il mondo>**», riesce a folgorarci. E lo fa ogni venerdì, nel Salone di S. Elisabetta d'Ungheria presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido, in modo nuovo e inaspettato, perché non è da tutti avere a che fare con il «genio femminile». È sfuggente la stessa l'espressione, coniata da Giovanni Paolo II (*Lettera alle donne*, n. 9), spesso accompagnata da incomprensione e confusione. Il «genio femminile» è un mistero. «Ed è giusto così – ritiene Ashley Ackerman, insegnante di religione alle superiori, ministro del campus, oratrice e blogger, laureata in teologia alla Franciscan University di Steubenville (USA, Ohio). – I misteri sono belli e adorabili, e poiché sono misteri non possono mai essere pienamente compresi, il che è una cosa brillante creata da Dio. Ci rende misteriosi perché continua a riportarci indietro – non potremo mai risolvere il puzzle, ma ci teniamo tanto a farlo, quindi continuiamo a tornare su di esso. La femminilità come mistero ha completamente senso». Il «genio femminile» consiste semplicemente nel vivere la bellezza e la dignità di essere chi sono come donne, come figlie di Dio, ma lo fanno in un modo squisitamente unico e distinto.



Le narrazioni del *Wiki*– e *CineCircolo* sulle figure femminili procedono alacramente e sublimemente, a partire da venerdì 7 ottobre scorso, verso un nucleo del mistero in cui riecheggia il labile confine tra quotidiano, abituale, routinario e straordinario, eccezionale, inconsueto. È un andamento fantastico, online e offline, preparato laboriosamente dallo Staff, durante le sessioni di lavoro, e reso sinfonico e canoro, con le performance dei musicisti, cantautori e polistrumentisti (**Maria Grazia Cucinotta, Cesare Mauro, Tommaso Cristofaro, Amerigo Marino, Mario Migliarese, Michele Stanizzi, Francesco Stanizzi...**). La musica è un alloggio per i sentimenti: l'empatia, la compassione, l'amicizia, la gioia, la bellezza, ma anche la tristezza, la rabbia, la ribellione, lo sprone...



La protagonista della 12^a puntata conviviale con «aperitivo», la 239^a di seguito, è stata «**Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita**», nome divenuto quasi eponimo della Shoah. La puntata si è svolta venerdì 24 marzo scorso, nel giorno in cui la Polonia celebrava la 5^a giornata nazionale in memoria dei suoi cittadini che salvavano gli ebrei durante l'occupazione

tedesca (*National Day of Remembrance of Poles Rescuing Jews under German Occupation*). Tra di loro era la famiglia Ulma: Józef e Wiktoria con i loro sei figli, più un settimo in grembo alla madre. Gli Ulma, pur consapevoli del rischio e nonostante le ristrettezze economiche, mossi dal comandamento dell'amore e dall'esempio del «buon samaritano», nascondevano famiglie ebraiche fino a quando, all'alba del 24 marzo 1944, i gendarmi e i nazisti entrarono nella loro fattoria, assassinando gli ebrei e trucidando l'intera famiglia, compreso il bimbo che sarebbe dovuto venire alla luce. I bambini erano battezzati e coinvolti nella fede operosa dei genitori. Per il nascituro vi fu il battesimo di sangue. «Si sentivano grida tremende – narra un testimone –, il lamento delle persone e le voci dei bambini che chiamavano i genitori fucilati. Una scena raccapricciante». Il grande villaggio di Markowa, nella Polonia sud-orientale, aveva 4 442 abitanti, tra cui 120 ebrei. Józef Ulma era molto conosciuto perché dotato di talenti e intraprendente: gestiva un vivaio di alberi da frutta, si occupava di apicoltura e dell'allevamento del baco da seta. Buon cattolico, era impegnato in varie attività sociali: nell'associazione della gioventù cattolica era bibliotecario e fotografo. La fotografia era la passione di questo contadino «illuminato». Israele ha annoverato i membri della famiglia Ulma fra i «Giusti tra le Nazioni» e la Chiesa ha avviato il processo canonico per la loro beatificazione.



La puntata è stata aperta, come al solito, dal presidente del Circolo, il m° **Luigi Cimino**, che dopo i saluti ha presentato l'ospite d'eccezione: **Francesco Stanizzi**, il giovane cantautore catanzarese, in arte Zerorizzonti, e il suo repertorio. L'artista ha quindi eseguito il suo singolo «**Come**

volevi te», conquistando il pubblico, presente nel Salone, fin dalle prime note, le note che si chiudevano «in un'eco [...] al ritmo delle onde», irradiando un'energia prodigiosa, collettiva, montante e trasformante.

Il sottoscritto ha esposto il **programma** della Serata, postato sul sito web del Circolo, nella sezione «Eventi», e ha invitato alla lettura dell'articolo «**Marise Ferro: l'antiromantica**», anch'esso pubblicato sulla bacheca del sito web e corredato delle foto scattate da Lucia, Olga e Ghenadi, che immortalano la Serata precedente con «aperitivo» [237].



A moderare il panel, il trio: **Marialuisa Mauro**, **Luigi Cimino** e lo scrivente. Al centro dell'interesse, **Anna Frank** con il suo «**Diario**», ma catalizzava l'attenzione anche un'altra figura femminile: **Wanda Półtawska**, prigioniera nel lager femminile di Ravensbrück e grande amica di Giovanni Paolo II, ancora vivente. Un duetto affascinante ed intrigante, per certi versi enigmatico e scomodo. Il panel si snodava quindi tra i seguenti punti:



4.1. Video «**La storia di Anna Frank?**» (0:00'-15:55'); **4.2.** **Intermezzo canoro** di Francesco Stanizzi: «**Farei di tutto**» (2:55'); **4.3.** Marialuisa Mauro: «**L'ebrea tradita**» (6:00'); **4.4.** Video «**Il *Diario* di Anna Frank simbolo del dolore di milioni di ebrei che vissero l'incubo della Shoah**» (3:54'); **4.5.** **Lettura dei brani tratti dal *Diario*** di Anna Frank, a cura di Marialuisa Mauro (6:00'); **4.6.** **Intermezzo canoro** di Francesco Stanizzi: «**Nuvole**» (3:02'); **4.7.** Consegna al Cantautore – da parte del presidente Luigi Cimino e della

sottosegretaria Lucia Scarpetta – di un **Attestato di ringraziamento** insieme ad un 'segno'; 4.8. Maria Rita Talarico: «**E ho paura dei miei sogni**» di Wanda Półtawska, sopravvissuta al lager femminile di Ravensbrück, amica di Giovanni Paolo II» (5:00'); 4.9. «**Canzone per la guerra in Ucraina**» di Stefano Syzer Germanotta (3:04')



I convenuti, ascoltando e guardando queste sequenze, proiettate anche sul grande schermo da **Ghenadi Cimino**, sentivano il Salone espandersi attorno a loro, specie durante le performance di Francesco Stanizzi. È questo che un corpo può fare ad un altro corpo: rivelare una libertà condivisa che penetra sotto pelle, la libertà che non è sbarazzarsi del peso del passato, ma guardare al futuro e sognare tutto il tempo. «Un corpo libero – scrisse Olivia Laing nel saggio *«Everybody. Un libro sui corpi e sulla libertà»*, edito da Il Saggiatore (2022), che è un viaggio attraverso i corpi come motori di unione e trasformazione – non deve essere necessariamente intero o inviolato, o inalterato. [...] Immaginate, per un momento, che cosa significhi abitare un corpo senza paura o senza bisogno di alcuna paura. Immaginate cosa potremo fare. Immaginate soltanto il mondo che potremo costruire». La trasformazione è il solo modo che le donne hanno di salvarsi la vita e di trovare la libertà... di amare.

Piotr Anzulewicz OFMConv



Parrocchia «Sacro Cuore» - Catania Lido

239

12ª Serata conviviale con spettacoli
della 10ª edizione del **WIKI** Circolo dal motto:
«Donne, sorelle tutte, che danno bello il mondo»,
nel corso della fase narrativa del cammino sinodale

**Anna Frank († 1945),
l'ebrea tradita**

A cura dello Staff del Circolo

Ve 24 marzo 2023
ore 19.15-21.15

Video, interventi, musica

IN PRESENZA E ONLINE (per chi non può partecipare)
Parrocchia «Sacro Cuore» - Catania Lido

Vi aspettiamo con gioia
Ingresso è libero e gratuito

Foto: *Amorini*

CIRCOLO CULTURALE SAN FRANCESCO

**LABORATORIO
MUSICALE**

2023

PER LE UFFICI EMBLICO
PARROCCHIA SACRO CUORE
CATANIA LIDO

«Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»
12ª Serata conviviale con spettacoli (239)

La 12ª Serata conviviale, dedicata al tema del «cammino sinodale», si svolgerà il 24 marzo 2023, dalle ore 19.15 alle 21.15, presso la Parrocchia «Sacro Cuore» di Catania Lido. L'evento è organizzato dal Circolo Culturale San Francesco, in collaborazione con la Parrocchia. Il tema della serata è «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita». La serata sarà arricchita da un video, interventi e musica. L'ingresso è libero e gratuito. Per chi non può partecipare, l'evento sarà trasmesso online.

In presenza e online (per chi non può partecipare)
Parrocchia «Sacro Cuore» - Catania Lido

PROGRAMMA

Venerdì 24 marzo 2023, ore 19.15-21.15

Video, interventi, musica

1. Saluto iniziale e presentazione di Rosanna Spadaro, autrice catanese
2. Preludio musicale di Rosanna Spadaro, autrice catanese
3. Introduzione al programma della Serata con lo sguardo a quello della Serata precedente con spettacolo 1217, in formato su video, interventi e alla gallery delle foto
4. Parol 14.1. Video su vita di Anna Frank (1929-1945), a.2. Intervento musicale di Rosanna Spadaro, autrice catanese, con il titolo «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»
5. Lettura dei brani tratti dal «Diario» di Anna Frank, a cura di Mariolina Marro Sestini, a.2. Intervento musicale di Rosanna Spadaro, autrice catanese, con il titolo «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»
6. Intervento musicale di Rosanna Spadaro, autrice catanese, con il titolo «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»
7. Lettura del brano «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita» di Rosanna Spadaro, autrice catanese, con il titolo «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»
8. Intervento musicale di Rosanna Spadaro, autrice catanese, con il titolo «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»
9. Conclusione del programma con il video «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita» di Rosanna Spadaro, autrice catanese, con il titolo «Anna Frank († 1945), l'ebrea tradita»

Donne,
sorelle tutte,
che danno bello
il mondo

2023

Donne,
sorelle tutte,
che danno bello
il mondo

2023





































































